

Il personale

L'équipe educativa è composta da:

- una **coordinatrice** con competenze organizzative del personale, educative e di coordinamento;
- **educatori** con esperienze pregresse in comunità per minori che garantiscono una presenza diurna e notturna;
- una **psicologa** che sostiene i colloqui psicologici ai minori per cui è richiesto questo intervento, in rispetto al percorso educativo individualizzato e in accordo con il Servizio Sociale inviante;
- un' **operatrice domestica** che si occupa della pulizia della casa e della cucina;
- l'équipe educativa è supportata da un **supervisore** che quindicinalmente collabora con il gruppo educativo, sviluppando momenti di riflessione su casi complessi o nell'analisi delle proprie dinamiche di gruppo.

Si offre agli operatori un percorso di formazione ed aggiornamento professionale di qualità, organizzato sulla base delle concrete esigenze del gruppo educativo.

Ad affiancare il lavoro degli educatori concorrono volontari e tirocinanti che affiancano quotidianamente il gruppo professionale in modo da favorire soluzioni che restituiscano benessere al minore nel suo percorso di vita.

La Struttura

La Comunità, che si trova a Cagliari in Viale Trieste n. 93, ha un'ottima accessibilità rispetto al quartiere di riferimento, offrendo ai minori la possibilità di usufruire dei diversi servizi e allo stesso tempo facilitando la partecipazione alla vita socio-culturale del quartiere e la nascita di rapporti con gli adolescenti del territorio.

Può ospitare fino a 10 posti letto + 2 posti letto per la Pronta Accoglienza in una superficie di circa 280 mq dove si trovano le stanze dei minori (4 stanze con capienze diverse), una camera per gli educatori, un ufficio dell'équipe educativa, una cucina, una sala pranzo (luogo privilegiato per lo studio pomeridiano e le attività in genere) e quattro servizi igienici (un servizio igienico attrezzato con tutti gli ausili per i disabili e un servizio igienico riservato al personale).

All'esterno la comunità è dotata di una spaziosa terrazza con giochi vari, dove in estate verrà allestita una piscina.

La suddivisione degli spazi abitativi consente ai minori di usufruire di parti comuni ed individuali con la possibilità di personalizzarli, incrementando così il senso di appartenenza.

“La cicala e la formica”

Società Cooperativa Sociale Onlus

Viale Trieste n. 93

09123 Cagliari

Tel. 3891284961 0707532703

Email:

lacicalaelaformicacooperativa@gmail.com

comunitailpiccoloprincipe@gmail.com

PEC: lacicala.coop@legalmail.it

P.iva e cod. fiscale: 03553830922

IBAN: IT 56 P 03268 04800 052395626280



Comunità accoglienza per minori

“Il piccolo principe”
Viale Trieste n. 93
09123 Cagliari

Carta dei servizi



La mission

Il servizio offerto e il lavoro dell'équipe educativa si fondano su alcuni principi fondamentali:

- *uguaglianza ed imparzialità*: gli interventi educativi vengono erogati nel rispetto dei diritti dei minori senza discriminazione di alcun genere;
- *centralità*: la centralità del minore è anteposta a quella della struttura; gli obiettivi del percorso comunitario vengono periodicamente rivisti e valutati anche con l'ente inviante; sono tutelati i bisogni individuali ed effettivi di ogni minore;
- *tutela ed accompagnamento*: la comunità, oltre a definirsi come "spazio" tutelante e contenitivo, si pone l'obiettivo di accompagnare concretamente i minori in ogni attività svolta, predisponendo le basi per un'autonomia socio-relazionale;
- *continuità*: il minore è aiutato dagli educatori a inscrivere l'esperienza comunitaria nella propria storia di vita per proiettarsi costruttivamente verso il futuro.

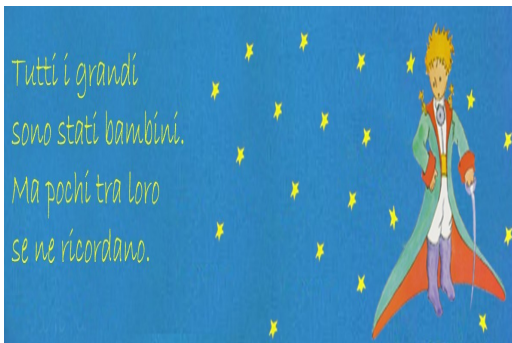
Destinatari

La comunità "Il piccolo principe" accoglie minori di età compresa tra i 4 e i 18 anni, di entrambi i sessi, in situazione di bisogno e di disagio, proponendo loro un percorso educativo residenziale.

La comunità accoglie anche minori in regime semi-residenziale, con permanenza diurna.

Le modalità di inserimento sono progettate in base alle esigenze personali del minore con un progetto individuale concordato e condiviso con i Servizi Sociali di riferimento e con la famiglia di origine.

Il progetto si fonda principalmente sull'adesione del minore.



L'intervento educativo

Un obiettivo che caratterizza la comunità è la consapevolezza e la necessità di rappresentare un intervento a termine, ossia un passaggio da una situazione di disagio a una nuova situazione di cura e tutela. Il tempo di permanenza è un tempo di acquisizione e/o recupero dell'identità personale, della sicurezza interiore e delle competenze relazionali, in cui il minore può vivere esperienze stabili, supportato nei momenti di separazione e nei processi evolutivi e accompagnato nel costruire un progetto realistico di vita futura.

La modalità fondamentale attraverso cui si articolano e prendono senso gli interventi educativi è la gestione e la condivisione del quotidiano. La condivisione di regole e la relazione educativa con figure di riferimento autorevoli costituiscono il fondamento per la costruzione del senso di responsabilità verso se stessi, della capacità di porsi degli obiettivi e di perseguirli nel pieno raggiungimento dell'autonomia. Il ruolo educativo di ascolto e di accoglienza e la relazione affettiva rinforzano la stima di sé e aprono lo sguardo verso il futuro, ricostruendo un atteggiamento di progettualità.

Anche la gestione della casa è un'occasione per imparare ad essere responsabili, acquisire competenze, sperimentare e scoprire capacità e diventare autonomi; la comunità diventa luogo in cui le responsabilità quotidiane condivise creano il senso di appartenenza e autenticità nelle relazioni.

Il periodo trascorso in comunità, intenso per relazioni e coinvolgimento emotivo, permette a ogni minore, in un contesto protetto, di affrontare le proprie esperienze per disegnare il proprio progetto di vita.

La proposta del percorso comunitario, gli strumenti e gli obiettivi educativi - in continuo confronto con il Servizio Sociale inviante - vengono proposti al minore attraverso un progetto educativo individuale (P.E.I.), volto ad offrire tutela e protezione, ma anche e soprattutto a costruire un concreto percorso di accompagnamento che costituisce il filo conduttore degli interventi educativi.

Il progetto educativo è costruito tenendo in considerazione le diverse aree del percorso di crescita individuale, il benessere psico-fisico, la dimensione affettiva ed emotiva, l'autonomia funzionale e personale e l'investimento progettuale.

